

ATLANTE. Revue d'études romanes
Norme redazionali

Programma: Word

Carattere: Didot
per il titolo centrato: corpo 14
per il testo: corpo 12, interlinea 1.5
per una citazione in esergo: corpo 11, interlinea singola
per le note: corpo 10, interlinea singola
per distinguere i titoli dei capitoletti dai sottotitoli, mettere i primi in grassetto e i secondi in grassetto e corsivo

Lingua: prima di scrivere, selezionare la lingua di redazione nel menù a comparsa «Strumenti»

Raccomandazioni generali:

- Dopo il titolo specificare il nome dell'autore del contributo e dell'università o del laboratorio di ricerca di appartenenza.
- I richiami di nota si trovano dopo l'ultima parola del brano cui la nota si riferisce e prima di tutti i segni di punteggiatura, ad eccezione delle virgolette. Es.: Scrivo l'articolo!. Scrivo l'articolo', Scrivo l'articolo!: Scrivo l'articolo'; Scrivo l'articolo'? Scrivo l'articolo! Scrivo «l'articolo»!. Scrivo «l'articolo.»!
- Utilizzare il corsivo per le parole straniere (in latino o altra lingua).
- Di preferenza, evitare il grassetto o le sottolineature.
- I secoli si scrivono in numeri romani: a es.: secolo I, secolo XIII.

Spazi:

- Non introdurre spazi o rientri prima di andare a capo o di iniziare un nuovo paragrafo.
- Inserire sempre ed esclusivamente un solo spazio tra una parola e l'altra.

Citazioni:

- Le citazioni brevi nel corpo del testo sono incluse tra virgolette basse (es.: «l'articolo»). Solamente una citazione all'interno di una citazione è segnalata dalle virgolette alte (es.: «la parola “buongiorno”»). Non utilizzare alcun tipo di virgoletta per una citazione senza riferimenti.
- Disporre a blocchetto le citazioni che superano le tre linee, con un rientro di 3 cm e in corpo 12, senza virgolette.
- Se la citazione è in una lingua diversa da quella di redazione, selezionare la lingua nel menù a tendina «Strumenti». La citazione in lingua straniera deve essere in corsivo, qualunque sia la sua estensione, anche nel caso di citazioni a blocchetto.
- I tagli di frase (all'inizio o alla fine) sono segnalati da dei punti di sospensione tra parentesi quadre [...]. Tutti i periodi che iniziano dopo un taglio di frase devono cominciare con la maiuscola.
- Tradurre le citazioni di critici in Italiano, e fornire eventualmente il testo originale in nota.
- Mantenere in lingua originale le citazioni dal *corpus* analizzato nell'articolo. È auspicabile fornire una traduzione in nota, o gli estremi bibliografici d'una traduzione corrente.
- Per le citazioni di versi, far seguire ogni verso (ad eccezione dell'ultimo) da un'interruzione di riga (**Non** un semplice a capo), che si ottiene su PC e su Mac con i tasti **Maiuscolo** + **Invio**.

Riferimenti bibliografici in nota¹:

Monografia: Nome COGNOME, *Titolo*, (eventualmente: trad. Nome COGNOME), Luogo (nella lingua di redazione dell'articolo), Casa editrice, (eventualmente: coll. seguito dal «Nome della collana»), anno, pagina/pagine dell'eventuale citazione.

Es.: Jean-Paul POIRIER, *Le Tremblement de terre de Lisbonne*, Parigi, Odile Jacob, 2005, p. 7.

Miscellanea: Nome COGNOME, (a cura di), *Titolo*, Luogo (nella lingua di redazione dell'articolo), Casa editrice, anno, pagina/pagine dell'eventuale citazione.

Es.: Vincent AZOULAY e Patrick BOUCHERON, (a cura di), *Le Mot qui tue. Une histoire des violences intellectuelles de l'Antiquité à nos jours*, Parigi, Champ Vallon, 2009.

Articolo in periodico: Nome COGNOME, «Titolo dell'articolo», *Titolo della rivista*, numero, anno, pagina/pagine dell'eventuale citazione.

Es. Sandro ORLANDO, «Una tenzone di Guido Orlandi (Appunti di lettura)», *Studi di filologia italiana*, XXXIV, 1976, p. 59.

¹ Per una **bibliografia finale** compilata in ordine alfabetico, il cognome dell'autore precede il nome. Si indicano le pagine di un articolo di periodico e di un articolo o capitolo di opera collettiva.

Articolo in un numero monografico di periodico: Nome COGNOME, «Titolo dell'articolo», in Nome COGNOME, (a cura di), *Titolo del numero monografico, Titolo della rivista*, numero, anno, pagina/pagine dell'eventuale citazione.

Es.: Bernard VINCENT, «Le séisme de 1755 à Cadix», in Olinda KLEIMAN, Philippe ROUSSEAU, André BELO, (a cura di), *Le tremblement de terre de Lisbonne de 1755. Perceptions d'un événement*, *Atlante. Revue d'études romanes*, 1, automne 2014, p. 231.

Articolo o capitolo in un'opera miscellanea: Nome COGNOME, «Titre de l'article», in Nome COGNOME, (a cura di), *Titolo della miscellanea*, Luogo (nella lingua di redazione dell'articolo), Casa editrice, anno, pagina/pagine dell'eventuale citazione.

Es.: Luís Alberto Mendes VICTOR, «Os grandes terremotos», in Rui MACHETE, (a cura di), *1755, O Grande Terramoto de Lisboa*, Lisbona, Fundação Luso-Americana para o Desenvolvimento, 2004, p. 87-122.

Manoscritto: Luogo (nella lingua di redazione dell'articolo), Biblioteca, fondo, segnatura, foglio/fogli dell'eventuale citazione.

Es.: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Acquisti e doni, 325, fol. 30v.

Documento: Luogo (nella lingua di redazione dell'articolo), Archivio, fondo, segnatura, foglio/fogli o pagina/pagine dell'eventuale citazione.

Es. Siviglia, Archivo General de Indias, Audiencia de Bs. A., 2, L, 6, fol. 115v.

Documento iconografico: Nome COGNOME, *Titolo*, data di realizzazione, supporto e tecnica (nella lingua di redazione dell'articolo), dimensioni, Luogo di esposizione.

Es.: Francisco de GOYA, *Las Jóvenes, o La Carta*, c. 1813-1820, olio su tela, 181 x 125cm, Palais des Beaux-Arts de Lille.

Articolo di periodico in linea: Nome COGNOME, «Titolo dell'articolo», *Titolo della rivista*, numero, anno, data di pubblicazione, data di consultazione preceduta dalla menzione «consultato il», URL.

Es.: Jean-Paul AUBERT, «Du cinéphile au vidéophage: naissance d'un nouveau spectateur», *Cahiers de Narratologie*, 11, 2004, 10 janvier 2011, consultato il 1° ottobre 2017, <https://narratologie.revues.org/3>.

Sito Internet: Nome del sito, data di consultazione preceduta dalla menzione «consultato il», URL.

Es.: DivX Clásico, consultato il 17 novembre 2017, <http://www.divxclasico.com/foro/viewtopic.php?f=1025&t=70227&hilit=revista+nosferatu>.

Film il cui regista è considerato l'autore: Nome COGNOME, *Titolo*, data di produzione, tipo di supporto, Luogo (nella lingua di redazione dell'articolo), Casa editrice, anno di pubblicazione.

Es. per i DVD: Christian POVEDA, *La vida loca*, 2008, DVD, Parigi, Bac Vidéo, 2010.

Es. per i VoD (*video on demand*): Christian POVEDA, *La vida loca*, 2008, VoD, Universciné, consultato il 2 gennaio 2018, <https://www.universcine.com/films/la-vida-loc>.

Utilizzo delle abbreviazioni nei riferimenti bibliografici:

- Menzione di nomi d'autori, traduttori, editori etc.: scriverli integralmente la prima volta, poi abbreviati (iniziale + punto). Quando ci sono due nomi separati, inserire uno spazio unificatore² tra le due iniziali. Es.: P. P. Pasolini; T. S. Eliot. Ma J.-J. Rousseau poiché c'è un trattino.
- Quando manca l'indicazione di luogo, editore o anno, utilizzare: *s. l.* (=sine loco), *s. n.* (sine nomine) o *s. a.* (sine anno).
- Per pagina, utilizzare p. seguito da uno spazio unificatore. Es.: p. 34; p. 1-58.
- Per completare un numero di pagina con la pagina seguente, utilizzare *sq.* (*sequens*).
- Per i fogli o le carte di stampe o manoscritti, utilizzare *fol.* seguito da uno spazio unificatore e dall'indicazione del *recto* (r) o del *verso* (v). Es.: fol. 4v; fol. 1r-15v.
- Per i versi, v. seguito da uno spazio unificatore. Es.: v. 31; v. 1500-1638.
- Per i volumi, vol. seguito da uno spazio unificatore.
- Per i capitoli, *cap.* seguito da uno spazio unificatore.
- Utilizzare *op. cit.* dopo il nome di un autore di cui è stato citato uno solo titolo nel testo e nelle note, e dopo il titolo, eventualmente abbreviato, d'un'opera già citata.
- Per il rinvio a un autore e a un titolo segnalati in una nota immediatamente precedente, utilizzare le abbreviazioni: *Id.* et *ibid.*
- Per indicare al lettore di riferirsi a ciò che segue: *cf.*
- Per indicare che l'opera citata è scritta da più di tre autori: *et al.*
- Per il rinvio a un passaggio precedente del testo: *supra.*
- Per il rinvio a un passaggio successivo del testo: *infra.*

Alcuni avvertimenti per la scrittura in Italiano:

- Si distinguono, tramite i necessari segni diacritici, gli omografi: a es.: fe' (=fece), da fé (=fede).
- Attenzione a utilizzare l'apice chiuso, **non** aperto, per segnalare aferesi o indicare secoli tramite cifre arabe (da non confondersi, come si vede dall'es. più oltre, col caso precedentemente illustrato): a es. «l core»; oppure «nel primo 500» (ma, in contesto diverso: nel secolo XVI).

² Lo spazio unificatore si ottiene su PC con i tasti **Ctrl Maiuscolo Spazio** e su Mac con **Opzione Spazio**. Se si visualizzano i segni di formattazione (selezionando il simbolo ¶ nel gruppo Paragrafo della scheda Home), un cerchietto segnalerà la digitazione di uno spazio unificatore. Se ne consiglia l'utilizzo ogni qualvolta si vogliono mantenere unite due parole che potrebbero essere separate automaticamente dal programma.